

Abbonamenti Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trib. L. 4 - Per l'estero aggiungere le spese postali

Via della Posta Telefono 1-65

Inserzioni a pagamento in prima pagina L. 2.000 - in seconda L. 1.000 - in terza L. 500 - in quarta L. 250 - in quinta L. 125 - in sesta L. 62,50 - in settima L. 31,25 - in ottava L. 15,62 - in nona L. 7,81 - in decima L. 3,90

Un profilo di Sebastiano Scaramuccia.

Venezia 5 agosto

Italia e Platone furono i due grandi avviscerati amori di Sebastiano Scaramuccia, professore di filosofia nei licei di Catania, di Sinigaglia e infine di Vicenza, dove colto da improvvisa paralisi cardiaca, chiuse ieri, a 82 anni, la propria vita sulle scale di casa.

Nato nell'isoletta di Grado, culla di Venezia, egli cominciò fin da giovinetto a combattere per Roma e per l'Italia. In una oscura soffitta, non temendo gli occhi della spia nemica, che stava poco lungi in agguato, scrisse nel 1858 - 59 un libro che riuscì a far pervenire manoscritto a Torino ad Alberto Cavalletto, entro una cassa di Bottiglie. L'interometro patriota manteneva, dopo averlo letto lo sottopose a Camillo Cavour, e il libro pubblicato sotto il titolo: La volontà d'Italia e il Re-Pontefice al tribunale della Ragione e della Coscienza, costitui un'efficacissima preparazione all'innimamente proclamazione, nel parlamento subalpino, di Roma capitale d'Italia.

Visitando cinquantadue anni di più la antica soffitta, lo Scaramuccia improvvisava in dialetto gradigiano alcuni versi, che egli stesso riduceva poi così in libera prosa:

« Mi mando un bacio, o angusta soffitta, mio delle pagine più caduci della mia vita. A te in questo giorno vola il mio cuore con un palpito che la parola esprimere non può. Lo passai oscura tra gli italiani, ma non fui mai inutile. »

Quando il credente cristiano, tenendo con i terribili di Ferris Dio, se avesse toccato Roma, e per questo treuava immaginando le sue vicende, le eterne divine vendette, lo gli d'istrada che chi attendesse costiffati terribili eventi calunniati dal Padre buono dei cieli, e con la pace introdusse nella coscienza sua fede giusta e sapienza. In te, soffitta, unica mia affluente, con pericolo ho potuto fare quel lavoro, e così seruire per il suo bene la mia nazione e nello stesso tempo seruire per il suo bene, la Chiesa, come ne ho prova nel fatto che il mondo s'inchina agli angeli al Papa con riverenza assai più che non facesse all'altro questo Papa aveva i suoi ordini poliziotti, custodi di carcere, birri, carnefici e spie. »

Nel '60 avrebbe voluto correre con Garibaldi, ma era confinato e rigorosamente sorvegliato a Grado. Se l'Austria gli limitava la libertà personale, nessuno gli poteva impedire di dare nascostamente sfogo ai suoi sentimenti patriottici in quell'antico dialetto gradense, cui egli diede per primo forma letteraria meritando lodi e incoraggiamenti dall'Ascoli. Ed ecco la riduzione in prosa italiana di sette quartine: Quando io penso a Garibaldi, che lo scaramuccia scrisse allora:

« Angelo di Nizza dalla camicia rossa, oh quanto volentieri oggi ti vedrei! Ma se non posso muovermi di qua, dietro a te corre l'anima mia. »

Io penso a te la mattina, sull'albeggiare quando tutti dormono, si svegliano e ti videro, io penso a te quando è più alto il sole; io penso a te quando la notte dorme silenziosa. »

Io penso a te, Nizzardo, sulla laguna quando l'acqua mormora nel canale e nel rigagnolo, come se fosse sotto una coperta scura, e quando su lei ride bianca la luna. »

Io penso a te sulla riva del mare e sterminato, quando il Bragoso, correndo, va a piene vele, gli bacciano i fianchi le onde con le bolle schiumose, e la vita del mare a noi gradesi pare più gaudente. »

Io penso a te, sulla sabbia così bianca, così tenera, così netta, così polita delle dune, che Dio alla mia Grado donava al principio e che è la più classica sabbia del mondo. »

Io penso a te, Nizzardo, per fin alla morte. Quando dall'altare il prete dice: Gratias, Dio coglio il mio pensiero rivoltato, nella messa, nella messa stessa! »

Oh quando mai, o Nizzardo, in vederò la tua bella figura in persona, te uono mio, te carne viva, autentica, reale! Viderò la tua voce ora mi dice: Tu non lo vedrai, Garibaldi, mai! »

Questa voce non era verace; poiché più tardi lo Scaramuccia vide Garibaldi qui, in Vicenza, e ricevette dall'Eroe lettere da Capriva e da Salò.

Ma le pagine più ardenti, più vibranti di idealità lo Scaramuccia le scrisse nel '80, in un Memoriale che ebbe grande eco tra i patriotti del tempo. Si stava trattando allora la delimitazione dei confini tra l'Austria e il nuovo Regno d'Italia, e lo Scaramuccia implorava dal conte Menabrea, ministro plenipotenziario a Vienna, che l'isola di Grado non fosse staccata dal Veneto e dalla patria italiana.

« Quest'isola non è niente di provvisorio - egli scriveva - per questi uomini che nulla vedono al di là della portata dei loro occhi, che nulla sentono al di là dell'utile grossolano, che nulla apprezzano fuori del bagliore o degli scerpieri delle pompe attuali; ma per il cuore dei patrioti, dei generosi, dei pii, dei dotti, che portano ricordanza e amore anche al passato, questo Grado - in quale nell'aspetto di si presenta come un tratto poco elevato di arena e di antiche rovine ed un cumulo di meschinissime case - è nel suo essere, uno dei monumenti più rispettabili della Venezia marittima. Grado è la capitale antica della Venezia, il luogo di convegno dei tribuni veneti primitivi... Quest'isola fu per molti secoli sede della supremazia dignità religiosa delle Venete. Il patriarcato della città di Venezia abitava in Grado, da Grado governava, la più vetusta cattedrale dei Dogi sta qui... L'attaccamento del popolo di Grado al Leone del Buon-governo fu provato costantemente coi fatti. Per non separarsi da Venezia ben nove quartieri i gradesi sostennero, parecchi saccheggiati e imperiati e da patriarcheschi acquistati, subirono, la distruzione cento volte sfidarono... Grado politicamente veneziana, dall'istante che una Venezia principato, veneta restava fino al cadere del Leone di San Marco. »

« Impegnatevi, o conte, per salvare Grado all'Italia - così chiudeva il memoriale - riuscendo, l'Italia dovrà a Voi una sua città, Venezia un suo illustre monumento, i miei concittadini vi dovranno la loro libertà, il miglioramento delle loro condizioni, lo sviluppo della terra che copre le ossa dei miei antenati e dei miei figli, che coprirà e ricoprirà i miei oscuri resti - ciò che al vostro onore e alla coscienza vostra supremamente importa - la verità e la giustizia dovranno a Voi il conseguimento di questo loro sì aspetta. »

Il conte Menabrea, senza uscir fuori dal riserbo diplomatico impostogli dalle circostanze, accusò ricevuta al professor Scaramuccia del Memoriale e facendone suo un brano - quello nel quale si parlava con tanto calore di convinzione della tradizione e della storia veneziana di Grado - l'introdusse in una Nota al Governo austriaco.

Un'esotica adesione gli invidiò il barone Ricasoni ed il Tommaseo gli scrisse una nobilissima lettera che cominciava così:

« Le antiche memorie e le recenti, l'aspetto domestico e il patrio, il senso di Municipio e quello di Nazione, le hanno dettato parole che meriterebbero di risuonare effluvi. La sua Grado è a me parte vita del Veneto e di Venezia e tanto sarebbe che le armi austriache, sgombrando Rialto, tenessero per sé talune delle botteghe che fiancheggiavano il ponte; se non che lo spazio, che fu nato a una gente, è più di qualsiasi ponte o edificio prezioso al discendente di quella. »

Prima di morire, nel marzo 1911, lo Scaramuccia volle compiere un mesto pellegrinaggio nell'isoletta, dalla quale era saldato in una brutta notte da ladri (com'egli diceva), portando seco l'annua fedele all'Italia e il petto finalmente d'essere impiccato. Appena ritornato, scrisse al devoto suo discepolo avv. Luciano Cavalli - cui sono debitori di questo e dei precedenti documenti - una lettera così alta, così pitipante, che non lo potrei leggerla oggi senza una profonda sincera commozione.

« All'approdo in Grado mi ricorsi che tutti sapessero della mia uscita. Tutti, giovani e vecchi, uomini e donne volevano vedermi e parlarvi. Perché questo, con te, o mio concittadino? Per un ideale. L'ideale dunque per ora non è morto in Grado. Morirà? C'è qualcuno che spera di farlo morire: riuscirà? Io lo temo assai, perché chi ne ha interesse scarta in Grado slavi, tedeschi, cecchi, boemi e ora a milioni tedeschamente croatamente impiegato e sciupato... »

Grado nuova è qualcosa di sorprendente di meraviglioso: palazzi, alberghi da capitale sorsero per portarci, dov'era acqua di mare e di laguna... Le Grado oggi trovano tutto quello che si può desiderare, ma per me dell'età della pietra manca il più: manca il piccolo Grado mio che io adoravo e, dopo Dio, chiudevo nel mio cuore, manca il mio piccolo Grado dove cominciava l'Italia, culla quale amorggiava il cuore mio.

Dopo la rievocazione delle memorie e degli affetti giovanili, il filosofo si avvia al luogo di partenza, e lieto - dice - per acc starsi alla stanza della pace eterna che fra poco m'acc...

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Contrerance che annega all'estero. - Una feroce notizia giunse ieri alla famiglia di Tinos Raffaele da Problone; che un di lui figlio a nome Valentino, salvo da pochi mesi dai pericoli della guerra di Libia, e che si era recato all'estero per ragioni di lavoro, pariva colà miseramente nelle acque del Reno, dove era sceso per un bagno. Il povero Valentino era un bellissimo giovane, e tutti che lo conoscevano ne rimpiangono la miscredita fine, e ricordano con ammirazione che egli valorosamente aveva pugato per l'onore e la grandezza della Patria.

Salvato dalla morte. - Or sarà un mese circa vi annunciavo che certo Giuseppe Comisso fu Pietro da Sedegliano, era stato d'urgenza trasportato nel nostro ospedale, colpito da tetano, in seguito a ferita al piede prodottasi con un vetro in Germania, ove si trovava a lavorare.

Nelle condizioni gravi in cui giunse, pareva che non fosse possibile salvarlo; egli stesso era rassegnato a morire. Ma le cure adottate dal nostro primario dott. Masotti (sistema Baccelli) ieri lo rimandarono a casa sua perfettamente guarito.

Un caso rarissimo, che merita perciò fatto noto.

Esami di licenza - Ecco il risultato finale degli esami di licenza terminati in questi giorni nelle nostre scuole elementari maschili e femminili: Maschi: esaminati 17, promossi 15. Femmine: esaminati 23, promossi 23. Privatista 1 e promossa. Ecco i nomi.

Altan Aurelio, Bottos Girolamo, Facchin Antonio, Fnos Eugenio, Foglia Mario, Gregoris Giocondo, Gregoris Gio, Lovisatti Nicolò, Porosi Orianda, Pitt Leonardo, Primo Mario, Trevisan Mario, Vegaduzzo Ruggero, Zanoni Virgilio, Zardini Vittorino. Rari Francesco, Bertolo Cecilia, Bravo Chiara, Buisani Tolanda, Coccolo Camilla, Fabbro Rosalia, Fatuzzo Rosina, Favot Luigia, Garlato Chiara, Garlato Carmela, Giacomuzzi Gemma, Montanaro Ines, Morandini Luciana, Nodini Enrico, Petracco Luigia, Pizzarin Eleonora, Polo Orianda, di Silvio Emanuela, Springolo Iolanda, Stievani Clementina, Tonello Olga, di Vittor Alba, Zanier Giovanna, Trovati Domentica; quest'ultima privatista.

coglierà, meato, doloroso, desolato per abbandonare la sua culla, la mia Grado che ama tanto e da cui dovette vivere sempre lontano. Mentre già imbarcato, una eletta schiera di fanciulle lo salutò per l'ultima volta gettandogli fiori, che non arrivavano al battello, cadevano nell'acqua, ma lo Scaramuccia accoglieva come se giunti a lui: « A quella vista - proseguì - mi alzai in piedi e ricambiai i graziosi saluti con senso quasi giovanile, alzando il cappello e sventolando il fazzoletto, finché la scena mi morì negli occhi, restando viva nell'anima memoria, viva per sempre. »

Sempre vestito con una prefettura nera un tempo e divenuta avana per il lungo uso trentennale, il prof. Sebastiano Scaramuccia Gradensis era una macchietta cittadina, sparita fra il rimpianto universale. Padri e figli erano stati suoi discepoli, e avevano imparato a venerare in lui un vero apostolo d'italianità. E tutti gli volevano bene, e lo stesso Fogazzaro lo teneva in così buona considerazione che quando gli morì la moglie, con pietosissimo atto ne ospitò temporaneamente la salma nella propria tomba di famiglia.

Per pubblicare due grossi volumi: Res Italiane e gli studi sul dialetto gradense, esaurì il modesto suo pecunio. Anche in questi ultimi anni dedicava la maggior parte della sua pensione d'insegnante alla stampa di opuscoli d'ogni specie. E se qualche volta gli rimaneva in tasca un biglietto da cinque lire, lo donava al primo che gli chiedesse due soldi di elemosina, condannando se medesimo al digiuno.

A poco a poco aveva rinunciato a tutto nella vita, facendone sempre sacrificio sull'altare dell'italianità. - Io era un appassionato suonatore di violino - raccontava; - ma un giorno giurai che non avrei più toccato questo strumento, finché la mia terra fosse soggetta all'Austria, e mantenni la parola.

Più tardi, visto che l'Austria non abbandonava Grado, giurò di non fumare più; e da allora non toccò più un sigaro.

Il suo tratto apensare che deve aver fascino potenti e misteriosi questa nostra bella patria, se neppure l'ra le più dolorose vicende della vita consente che si perda mai la carevisione della terra nata e la si ami al di sopra di tutto, sopra il contrasto dei terni affetti, e la s'invochi nel tumulto delle passioni come la più dolce rimembranza. E se qualcuno tra i miei lettori dividessi questi sentimenti, ricordi che una tomba si è aperta oggi nel cimitero di Vicenza, la quale racchiude un'anima veramente italiana e aspetta dagli italiani non ingrati un marmoreo segno di riconoscenza.

Francesco Lanza

(Riassunto da un articolo del Giornale d'Italia).

sostrazioni, facili a compiersi in un locale isolato e incistodito, si ordinò al casaro di dormirci tutta la notte con la scorta di buon'arma.

VARMO Consiglio comunale. - Oggi, in seduta straordinaria, si è radunato questo Consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario.
2. Nomina dei revisori dei Conti per l'esercizio 1911-12.
3. Cessione tratto strada comunale in compensazione a sede strada Gradisca-Gorizze.
4. Organico impiegati comunali.

Sul primo oggetto, in seguito a giuste osservazioni del consigliere dott. Giacomo Canciani, si è deliberato di conoscere, in merito, il parere degli altri Comuni consorziati.

A revisori dei conti furono nominati i consiglieri signori Della Mora Giuseppe, Piacentini Piacentino e Dorigo Antonio.

Fu approvato all'unanimità la cessione di un tratto strada comunale in favore di Scaini Michele; e così pure fu approvato l'organico sugli impiegati comunali.

In seduta segreta venne elevato a L. 2400 lo stipendio del segretario e a L. 1000 quello del cursore.

Grandinata. - Ieri, verso le tredici, un furioso temporale si è abbattuto in questo Comune. Non è mancata la grandine. I danni oscillano fra il 5 ed il 20 per 100.

Mancanza di cartoline postali. - Nella frazione di Gradiscutta, in quel pubblico appalto, molto di frequente mancano le cartoline postali. Alle giuste osservazioni del pubblico si risponde, da quei titolari, di surrogare le cartoline con lettere. Il pubblico che paga, non è affatto disposto a sottostare a simili poco cristiani consigli; e si rivolge a chi di dovere onde tale sconio abbia a cessare.

CORNO DI ROSAZZO

Le dimissioni del Sindaco. - Il Sindaco cav. Costantino Perusini, in una lettera indirizzata ieri all'on. Giunta che trovavasi riunita per affari di ordinaria amministrazione, ha rassegnato le proprie dimissioni, adducendo a motivo le mutate condizioni di animo e di famiglia, dopo la sciagura che recentemente lo ha colpito.

La Giunta ha deliberato all'unanimità di non accettarle e in una lettera di risposta che gli sarà inviata, sarà espresso il rammarico del Consiglio intero per la determinazione presa dal suo capo, non solo, ma il vivo desiderio di tutti che egli destituito dalle dimissioni, Auguriamoci che ci si riesca.

La notizia subito divulgata in paese, ha prodotto generale vivissimo dispiacere.

CODROIPO

Movimento nel corpo insegnante nel nostro Comune. - 10. Nel nuovo anno scolastico, nel nostro Comune, avremo il seguente movimento di insegnanti: signorina Orsolina Pegolin è stata trasferita dalle scuole di Goriziccia a quelle del capoluogo; signorina Onofrio dalle scuole del Comune di Gemona è stata diete, sua domanda, trasferita nelle scuole di Biauazzo.

Il signor Guglielmo Cosmo, insegnante nelle scuole di Rivolto è stato trasferito nelle scuole di Goriziccia-Pozzo, con incarico della dirigenza delle medesime.

Il signor Alfredo Lazzarini, direttore di queste scuole, andrà ad assumere il vice-ispettorato nell'importante circoscrizione scolastica della Slavia italiana, con sede in S. Pietro al Natosene.

In seguito alle dimissioni della valorosa insegnante signora Luigia Battistoni, rimane vacante un posto di maestra nelle classi inferiori di questo capoluogo.

Tiro di artiglieria. - Si rende noto che il distaccamento dell'8.º reggimento artiglieria da fortezza eseguirà, nei giorni 16, 19, 21, 23 e 25 corr. nella zona Sedegliano, Rivolto e Beano, i tiri a proiettile scoppiante. Per cura dello stesso Comando vengono pure pubblicati appositi particolareggiati manifesti, nel quale sono comprese le zone pericolose, il divieto di raccogliere i proiettili e le norme per la presentazione dei reclami per danni.

GEMONA

Accanto delle trascuranze per la frazione di Ospedaletto. - Fu letto volentieri dagli abitanti di Ospedaletto l'articolo comparso su la « Patria del Friuli ». Bene fece il passaggio a rilevare la mancanza della qualità per lo scolo della acque, le strade orribilmente tenute, il pericolo di annegamento quando piove, ecc. ecc. ma... ce n'è di più. Sarebbe desiderabile, che il passaggio risiedesse per alcun tempo a Ospedaletto, ed allora s'accorgerebbe che Ospedaletto manca di acqua potabile, cosicché gli abitanti sono costretti a bere acqua di pozzi inquinati; si accorgerebbe che quel di Gemona si accorgono degli abitanti di Ospedaletto, solo quando si avvicina le elezioni e per allora non fanno sopportare; si accorgerebbe che quando quei di Ospedaletto fanno qualche istanza per avere da quella amministrazione comunale ciò che in nome della giustizia possono chiedere i signori di Gemona ne ridono e le istanze si buttano nel cassero! S' accorgerebbe il dir. Passaggio di tante altre cose; ma le dico forse un'altra volta.

Chi desidera copie del giornale accompagni sempre la domanda con l'importo relativo.

REANA DEL ROJALE

Povero piccino

10. Ieri a Cortale è accaduta una disgrazia raccapricciante. Una bambino di tre anni lasciato ieri mattina dalla madre recatosi ad alcuni lavori in custodia di una figlioletta più grandicella, eludendo la vigilanza della sorellina s'avviò di trotto al focolare e rimase investito dalle fiamme.

Il poverino in seguito alle scottature tra lamenti che straziavano, poche ore dopo cessava di vivere.

Il povero piccino era figlio di certo Noacco.

COSEANO

Cavalleria che arriva. Giunse ieri al comando del cap. Mannato il quinto squadrone del 13.º cavallergeri di Monferrato il quale resterà fra noi per le manovre di brigata fino al 19 corr.

Consiglio comunale. 11. Si è riunito ieri il consiglio comunale il quale deliberò, tra altro, l'impianto di una linea telegrafica approvando la spesa relativa. Si approvò poi il consuntivo pro 1911. In fine venne deliberato di eseguire le aste per la costruzione degli edifici scolastici e del Cimitero di Cisterna per licitazione privata.

PORDENONE

L'autopropaganda

In attesa che anche gli altri partiti si muovano, l'avv. Giuseppe Elnero continua il solito giro elettorale apostolo... di se stesso. Egli fu oggi a Brugnera, a Prata, a Ghirano. In questi ultimi due luoghi si intrattene specialmentesopra un argomento d'attualità: l'aumento della tassa famiglia proposta dalla giunta municipale, che sollevò le proteste specialmente dei frazionisti di Ghirano, come da informazioni comparse su questo giornale. Trovò la frazione di Ghirano in vivo fermento ed attesa, per concretare i mezzi con cui risolvere la questione insorta col capoluogo di Prata. Ed egli parlò delle cause che determinano l'insevere del fiscalismo e dei rimedi ai quali deve ricorrere la classe lavoratrice. Sconsigliò l'azione violenta, che potrebbe nuocere alla giustizia della causa dei frazionisti, e suggerì invece altri mezzi pratici, mediante i quali quelli di Ghirano possono provvedere al loro interesse.

Il discorso fu accolto con favore dal numeroso uditorio che fu largo d'applausi.

Da quello che abbiamo potuto cogliere a volo, ci viene dato di affermare che quei di Ghirano, se non ottengono un sollievo di imposte in seguito al ricorso presentato, e in parte che presenteranno alla commissione comunale, chiederanno la separazione dal comune di Prata; e di questa idea (abbiamo potuto constatare) è la maggioranza di quei frazionisti.

Auguriamo che le cose possano appiattarsi e che anche la commissione municipale di Prata, con un po' di buona volontà, cercherà di evitare attriti sempre dannosi e farà giustizia secondo equità; anche per portare un po' di calma e tranquillità in mezzo ai suoi frazionisti.

Misera fine di una bambinina. - 10. La bambina Domenica Santarossa di due anni dimorante a Villanova di Prata ieri verso le 15 delusa la materna vigilanza s'allontanò lungo il ciglio d'un fosso di 50 centimetri d'acqua.

Dopo pochi passi la povera bimba sdruciolò e cadde nel fosso ove miseramente annegava. Poco dopo accorse il padre che la trasse dall'acqua in fin di vita; ma poco dopo purtroppo spirava.

Soliti furti. La notte scorsa ignoti invasero a Pierini Alessandro di Ghirano di Prata un asino e una carretta arrecando un danno di L. 400 circa.

Furto alla stazione. Oggi certo Sordi Giovanni più volte processato, introdottosi dal finestrino della distribuzione biglietti dell'Ufficio annesso, involata lire 50 in biglietti di banca e argento.

Mentre ucciva venne però visto dal facchino Leppi Giovanni che lo arretrava e consegnava ai carabinieri.

Interrogato il Sordi disse che venne indotto al furto dal compagno Corai Ferruccio.

Studio Ragionieri

Mario Agnoli - Pietro Nascembini

Perdonate Tel. N. 67 Via Cassani Sistemazioni di Aziende - Concordati - Perizie - Motivati pareri - Revisioni Contabili Amministrazioni patrimoniali - Operazioni finanziarie.

Mutui

CORDENONS

Un'altro incendio. (Franco) Ieri sera poco prima della mezzanotte, sviluppavasi un incendio in casa di certo Luigi Venerus fu Giovanni detto Chions abitante in Borgo Strada.

Cominciò ad ardere lo strame posto in una stanza a pian terreno, ma grazie al pronto accorrere della pompa dei signori Galvani e dei vicini, l'incendio poté essere domato in breve tempo, ed il danno, che avrebbe potuto assumere proporzioni gravissime, venne limitato soltanto ad un migliaio di lire circa.

La causa è puramente accidentale ed il proprietario è assicurato presso le Generali.

Pubblicazioni friulane

MELS: Note storiche,

dpl. Sac. Prof. Giuseppe Vale

Il lavoro d'indagine storica che si va compiendo nel nostro Friuli non può essere trascurato da chi ama conoscere la vita e le vicende di questa nostra piccola Patria, che pur vanta le sue glorie, e che attraverso i secoli, ha avuto la sua parte per uomini e per vicende, nell'ascesa del progresso e della civiltà. E va data somma lode a quegli studiosi, che con lavoro paziente, con fatiche durissime, tentano esumare e render vivi tanti documenti che ci parlano di una vita passata non trascurabile; ed a coloro che, col loro aiuto ed appoggio, ne favoriscono la stampa e la diffusione.

In questo genere di studi, si è specializzato il prof. Giuseppe Vale, un vero Benedetto del documento, un topo che sa perlustrare i segreti più inaccessibili degli Archivi e delle Biblioteche: egli possiede un acume critico non comune nell'investigazione e nell'epurazione delle fonti; riportandone un tesoro di erudizione che lo rende capace di un severo lavoro storico, senza i preconcetti e la venafacilonia di chi studia ed osserva superficialmente. Non può dunque non riuscire interessante un suo nuovo lavoro, una sua breve ma succosa monografia, che evochi un lembo della Patria nostra e ne presenti alla luce del documento il sorgere e lo svolgersi d'una famiglia, la Mels, che tanta parte ebbe nelle vicende del nostro Friuli.

Egli in elegante monografia, uscita alle stampe per cura del benemerito Don Giuseppe Piccini, parroco di Mels, e che nella gaiezza della veste tipografica pare contenda colla vivacità di colli e di verde, dal paese che vuol descrivere; ci ha narrato le vicende di Mels, una storia che si confonde con quella della famiglia che le diede notorietà; poiché i Mels ne eressero il Castello e la Chiesa di S. Andrea, attorno a cui come polipo, alla roccia si aggrapparono le casupole del villano, che visse in una oscura e grama vita, vegliato da questi due edifici che in secoli di fede e di lotta rappresentavano la sola sua forza e la sua unica difesa.

Elloardo Svevo, col fratello Enrico, accompagnato Corrado II.º (1024-1039) in Italia, quando questi discese, per essere incoronato da Papa Gio: XX.º Era della famiglia dei Waldace. Enrico ritornò in Germania, Elloardo volle fissare la sua dimora sopra uno dei più ameni colli del Friuli, da esso ebbe origine la famiglia dei Mels.

Il castello sorse nella metà del sec. XI.º; l'investitura del feudo era data non già dal Patriarca, quantunque il territorio fosse sotto la sua giurisdizione; ma dall'Imperatore per mezzo del conte del Tirolo: solo più tardi (1275), dietro domanda di Enrico di Mels, l'ebbero dal Patriarca.

I signori di Mels tenevano anche la signoria di Venzone; ma Guglielmo, che nella divisione coi fratelli n'era rimasto padrone, la cedette, a patto di poter erigere un Castello sulle rovine di Colloredo; e ciò nel 1302, qui ebbe origine il ramo Mels-Corredo. Nel 1366 i signori di Mels andarono a Prodolone fondando il ramo dei Mels-Prodolone, che si estinse nel 1763, passando il dominio ai Mels-Colloredo. Già nel sec. XIII.º facevano parte al consorzio i Mels-Albana, che nel sec. XVIII.º perdettero ogni diritto. Queste le vicende della famiglia; che nei rami da esso sciamati, vanta nomi insigni nella storia della Chiesa, della guerra, delle lettere e della politica. Basti ricordare un Leonardo Cardinale, un Rodolfo guerriero, un Ermete poeta.

E le fasti politiche della casa, danno campo all'autore di approfondire l'analisi delle fonti, di dilucidare fatti e persone, di tracciare la vita politica, sociale, religiosa del Paese, colla sua Chiesa e coi suoi gastaldi colla sue vicine e coi suoi preti, colle sue confraternite e processioni. El ne descrive il sorgere della Chiesa parrocchiale, anteriore di Mels, di quella del Castello da essi fondata e che conserva un affresco del Narvea, di indiscutibile valore artistico; delle filiali di Entesano, Melosons, S. Salvatore. Ed è una rivelazione di fede ingenua ed ardente, quella che traspare dai documenti, che lo storico riporta ed analizza: fede di popolo sano e gagliardo, che voleva con le sue retribuzioni fosse abbellito ed accresciuto lo splendore di quel luogo, dove tutti si sentivano fratelli.

Che cosa resta adesso dell'antico Mels, vissuto attraverso la rievocazione sapiente e sagace del prof. Vale? Il castello è diruto, abbattuto, scomparso; un mozzicone di torre pare rimpianga, con le sue pietre scompiagnate, la magnificenza delle mura a cui sovrastava; e dove un tempo risonavano canti di guerra e pulsava vita rumorosa, cresce la vitiabba. Ma d'accanto, come fiore cresciuto alto e magnifico, si spiana la Chiesa colle sue mura bianche, colle sue finestre lucenti, impassibile alle ingiurie del tempo e degli uomini, ed il campanile nuovo, indice di fede, maestosamente eretto nell'azzurro, di sotto, all'ombra del Ca-

stello, che può parlarci, di memorie andate tristi, di tempi anche foschi di mistero e di morte...

SACILE

La esposizione-mercato uccelli.

L'aspetto della piazza.

Da due giorni il solerte Comitato che fa capo al suo presidente dott. Ciro Liberali...

Quindi chioschi, appendi gabbie bene adorni di sempre verde ecc. Dinanzi al fabbricato del Monte di Pietà...

Anche gli archi della nostra loggia elegante, sono ornati di verde e la prendono posto uccelli grossi...

Fino da ieri sera notiamo parecchi ospiti della zona trevisana e del Friuli e tra questi l'on. avv. Gino di Caporriaco...

Coi treni della notte e del mattino con carrozze e automobili già dalle prime ore del mattino...

Il numero considerevole dei soggetti esposti attira lo sguardo dei presenti e il canto perfetto di qualche pennuto manda in solluchero parecchi fra gli appassionati del genere...

Intanto la Giuria fa il suo primo giro alle 7 e alle 8 il secondo, e si ritira quindi per l'assegnazione dei premi.

Qualche accento particolare Intanto, girando qua e là, ammiriamo la esotica collezione di uccelli indocini di Paolo Gamba...

Attirano l'attenzione del pubblico parecchie collezioni di canarini, di civette, due aquilotti e tre pavoni in apposto gabbione.

La gara del cioccolato Alle 10,30 il Politeama Zancanaro, messo gentilmente a disposizione del comitato...

Queste si seguono fra la generale illarità, riscuotendo approvazioni unanimi.

Ed eccovi l'elenco dei premiati. Esposizione uccelli emori da richiamo. 1.º premio Serena Ernesto...

Esposizione civette. 1.º Tami Alberto. Orsago: L. 10 e diploma. 2.º Pighin Luigi di Sacile: L. 5 e diploma.

Esposizione atrezzi uccellando e cioccolato. 1.º Scagnetti Vittorio di Codroipo, per gabbie di oanna; L. 20 e diploma.

Uccelli di lusso. 1.º Gamba Paolo di Genova L. 25, e diploma per uccelli esotici. 2.º Talamini di Vittorio L. 15 per canarini.

Gara cioccolato. Omgallegre. 1.º Giust Giusto di Sacile L. 10 e diploma. 2.º Furlanetto di Sacile L. 5 e diploma. 3.º Bortolini Giuseppe diploma.

Uccelli di lusso. 1.º Gamba Paolo di Genova L. 25, e diploma per uccelli esotici. 2.º Talamini di Vittorio L. 15 per canarini.

Gara cioccolato. Omgallegre. 1.º Giust Giusto di Sacile L. 10 e diploma. 2.º Furlanetto di Sacile L. 5 e diploma. 3.º Bortolini Giuseppe diploma.

Uccelli di lusso. 1.º Gamba Paolo di Genova L. 25, e diploma per uccelli esotici. 2.º Talamini di Vittorio L. 15 per canarini.

Gara cioccolato. Omgallegre. 1.º Giust Giusto di Sacile L. 10 e diploma. 2.º Furlanetto di Sacile L. 5 e diploma. 3.º Bortolini Giuseppe diploma.

Uccelli di lusso. 1.º Gamba Paolo di Genova L. 25, e diploma per uccelli esotici. 2.º Talamini di Vittorio L. 15 per canarini.

Gara cioccolato. Omgallegre. 1.º Giust Giusto di Sacile L. 10 e diploma. 2.º Furlanetto di Sacile L. 5 e diploma. 3.º Bortolini Giuseppe diploma.

Uccelli di lusso. 1.º Gamba Paolo di Genova L. 25, e diploma per uccelli esotici. 2.º Talamini di Vittorio L. 15 per canarini.

Gara cioccolato. Omgallegre. 1.º Giust Giusto di Sacile L. 10 e diploma. 2.º Furlanetto di Sacile L. 5 e diploma. 3.º Bortolini Giuseppe diploma.

Uccelli di lusso. 1.º Gamba Paolo di Genova L. 25, e diploma per uccelli esotici. 2.º Talamini di Vittorio L. 15 per canarini.

Gara cioccolato. Omgallegre. 1.º Giust Giusto di Sacile L. 10 e diploma. 2.º Furlanetto di Sacile L. 5 e diploma. 3.º Bortolini Giuseppe diploma.

Uccelli di lusso. 1.º Gamba Paolo di Genova L. 25, e diploma per uccelli esotici. 2.º Talamini di Vittorio L. 15 per canarini.

Gara cioccolato. Omgallegre. 1.º Giust Giusto di Sacile L. 10 e diploma. 2.º Furlanetto di Sacile L. 5 e diploma. 3.º Bortolini Giuseppe diploma.

Uccelli di lusso. 1.º Gamba Paolo di Genova L. 25, e diploma per uccelli esotici. 2.º Talamini di Vittorio L. 15 per canarini.

Gara cioccolato. Omgallegre. 1.º Giust Giusto di Sacile L. 10 e diploma. 2.º Furlanetto di Sacile L. 5 e diploma. 3.º Bortolini Giuseppe diploma.

Uccelli di lusso. 1.º Gamba Paolo di Genova L. 25, e diploma per uccelli esotici. 2.º Talamini di Vittorio L. 15 per canarini.

Gara cioccolato. Omgallegre. 1.º Giust Giusto di Sacile L. 10 e diploma. 2.º Furlanetto di Sacile L. 5 e diploma. 3.º Bortolini Giuseppe diploma.

Uccelli di lusso. 1.º Gamba Paolo di Genova L. 25, e diploma per uccelli esotici. 2.º Talamini di Vittorio L. 15 per canarini.

L. 400 ciascuna; i giovani fratellini. Querini: diversi uccelli da richiamo per un valore L. 95; Cortella Pietro: un falco reale per la caccia ad uso antico...

Nell'acquisto di questi pennuti di valore cospicuo, fu di guida e di consiglio il novantenne appassionato uccellatore Natale Polesello...

TOLMEZZO La gita degli operai delle Ferriere di Udine. Per gentile iniziativa del sig. Valle Serafino...

Giunsero con i treni delle ore 8 salutati da diversi cittadini, guidati dall'egregio sig. presidente Augusto Davilacqua...

Per il primo parlò il sig. Valle ricordando la bellezza della gita, e ringraziando i Tolmezzini della cortese ospitalità...

Gli seguì quindi l'operai Demetrio Vendruscolo che con belle parole e nome dei compagni...

Le parole del presidente. Prese quindi la parola il presidente che disse: Soci carissimi,

Ecco finalmente raggiunto lo scopo che ci eravamo prefissi, eccoli finalmente riuniti in buona armonia...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

salire sul superbo colle Picotta, onde ammirarne la bellezza del paesaggio. Alcuni però noncuranti dell'acqua...

Alle 18 ripartono. Sono accompagnati alla stazione da una folla di cittadini, e nell'attesa del treno...

Sempre disertori austriaci. 11. Sembra che i soldati austriaci si sieno data la parola d'ordine: uno alla volta disertare tutti...

TARGETO Il Duca d'Aosta tra noi. (Per telefono). Alle 14 s'attende qui S. A. R. il Duca d'Aosta...

Il prossimo fallimento dello sciopero generale di Milano. Milano, 10, notte. Nonostante tutti i tentativi per galvanizzarlo...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

Incidenti e arresti. Ad impedire l'uscita dei tram, si erano appostate squadre di vigilanza nelle vie Spontini e Loreto...

In quello della Camera del Lavoro si tenne l'accordo col mezzo di pugni e schiaffi scambiatisi con socialista fratellanza...

La confederazione del lavoro tenne seduta anche questa, cominciando la mattina per terminare nel pomeriggio...

Avanti e sempre per l'Italia nostra! Ieri a Perosa Argentina (provincia di Torino, circondario di Pinerolo) gli elettori di S. E. l'on. Facta ministro delle Finanze...

Quando la mente è aperta, è anelante ai più grandiosi problemi dell'avvenire, quando sappiamo che questo nostro Paese deve camminare, camminare sempre instancabilmente...

«Avviamoci altra volta insieme nell'ampia, libera, aperta strada che il popolo italiano percorre verso la grandezza d'Italia»...

«Andiamo, o amici, fidanti e sicuri sotto la guida del nostro Re, sotto l'impulso irresistibile dell'anima del nostro popolo»...

«Avanti dunque e sempre per l'Italia nostra!» Dopo il trattato di pace Iermattina a Bucarest, fu firmato il trattato di pace...

Dimostrazioni a Roma nell'anniversario di una fucazione Roma 10 Indetta dal «Circolo Ciceruacchio» ha avuto luogo questa mane una manifestazione popolare...

Altre riunioni. Grande confusione d'idee e propositi Altre riunioni, e parecchie, si ebbero nella mattina e nel pomeriggio...

Sopra i due miliardi! Ormai, i depositi delle Casse di Risparmio postali superano i due miliardi Difatti, al 30 giugno, il credito dei depositanti verso le Casse postali raggiungeva la cifra di lire 2.001.502.85...

Comizi dei Comizi. S'intende quelli delle organizzazioni generali. In quello della Unione dei sindacalisti si votò un ordine del giorno col quale invitava le organizzazioni sindacaliste di tutta Italia a proclamare oggi, lunedì, lo sciopero generale in tutta Italia.

CRONACA CITTADINA

La visita alle frange di Anduino

Caro Del Bianco, rispondo all'invito che Ella ha voluto farmi nella Patria del 9 corr.

L'escursione scientifica del Circolo Speleologico e Idrologico alla frana di Anduino doveva aver luogo subito dopo la chiusura dell'anno scolastico.

Disgraziatamente, durante tutto quest'ultimo periodo di tempo, or per una ragione ed or per l'altra, io fui quasi sempre assente dal Friuli.

Ora però che sono rimpatriato e, spero, definitivamente, posso assicurarla che hanno promesso di partire in breve per la regione della frana, in compagnia di altri soci, i signori G. B. De Gasperi (che presto sarà di ritorno dal M. Rosa dove è a esplorare quei ghiacciai) e dott. Cesare Grinovero, due giovani di noto valore, ai quali il Circolo ha affidato l'incarico di compiere uno studio il più possibile completo dell'argomento su cui Ella, giustamente, tanto insiste: studio che dovrebbe riuscire un non inutile contributo alla letteratura che già possediamo in Italia intorno a un fenomeno frequente specialmente nei terreni terziari e per cui gode così triste rinomanza il nostro Appennino.

Mi creda Sanguarzo di Cividale, 11 agosto 1913. suo aff.mo P. Musoni

Il tempo probabile. Sembra finalmente che il tempo si avvii al miglioramento. Sereno o quasi e temperatura in aumento si è ridotta a pronosticare per oggi domani e dopodomani, probabilità di temporali per giovedì, massime lungo i paesi alpini...

«Avviamoci altra volta insieme nell'ampia, libera, aperta strada che il popolo italiano percorre verso la grandezza d'Italia»...

«Andiamo, o amici, fidanti e sicuri sotto la guida del nostro Re, sotto l'impulso irresistibile dell'anima del nostro popolo»...

«Avanti dunque e sempre per l'Italia nostra!» Vita militare

Regio di Iovia da Roma in data 9: Gregorio Giovanni, sottotenente medico del distretto di Messina, direzione di sanità di Palermo, è promosso tenente e destinato all'ospedale militare di Udine.

Bonadini Amilcare, tenente di complemento di fanteria del distretto di Treviso e del deposito di Udine, è trasferito con lo stesso grado ad anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale stessa arma, ed assegnato effettivo per mobilitazione al distretto di Treviso.

Neri Alberto, capitano di fanteria di complemento del distretto di Treviso, 8.º alpini, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età ed è iscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale con destinazione all'8.º alpini.

Marini Vittorio tenente di fanteria di milizia territoriale del distretto di Sacile, è dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragione di età.

Il maggior generale Mussolin comm. Evaristo, comandante la seconda brigata di cavalleria di stanza a Pordenone, è stato recentemente nominato a far parte della Direzione delle prossime manovre coi quadri che si svolgeranno nei prossimi mesi di ottobre e di novembre.

A dette manovre prenderà parte anche il tenente colonnello Cangemi cav. Alberto per poter essere iscritto nel quadro di avanzamento per prossimo anno.

Il sottotenente Pracchia Giovanni del reggimento cavalleggeri di Alessandria (Comandato scuola applicazione cavalleria) trasferito reggimento 4.º Genova cavalleria continuando comandato come sopra.

Il tenente Gregorio Giovanni del distretto di Messina, direzione sanità Palermo, è stato destinato all'ospedale di Udine.

Il tenente di fanteria in posizione ausiliaria Donadini Amilcare del distretto di Treviso, deposito di Udine, con decreto 1.º agosto è stato trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Il capitano Neri Alberto del distretto di Treviso, 8.º reggimento alpini, cessa con decreto 1.º agosto di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è iscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Le manovre divisionali di cavalleria Ieri mattina s'iniziarono le manovre della prima divisione di cavalleria e ciclisti. Teatro di queste esercitazioni tattiche di brigata, fu Remanzacco sino al Cormor su Passons.

All'azione finale brillantissima partecipò pure la compagnia volontari ciclisti che eseguì appieno il compito tattico affidato.

Oggi le esercitazioni reggimentali avranno luogo nei pressi di S. Marco, Colloredo e Martignacco e Fagnana.

Direttore delle manovre per i reggimenti 12.º cavalleggeri di Saluzza e 13.º cavalleggeri Monferrato è il colonnello cav. Italo Rossi.

La sagra di Pradamano riuscì amatissima. Molti udinesi accorsero alla gara festa. Tutti i locali erano assai affollati. Il ballo popolare si protrasse lietamente fino a notte.

Cronaca Teatrale

L'«Aida» all'Arena di Verona.

Data la grande sùta dell'avvenimento che costituisce davvero uno spettacolo storico crediamo interessante a tutti una notizia non tanto breve della maestra, inardita commemorazione verdiana.

Lo spettacolo pre-digioso preparato dal grande tenore veronese Giovanni Zenatello era atteso con ansia da tutti e da due tre giorni le vie di Verona erano affollate di forestieri.

La tosta immane tersera dopo un'alternativa di timori e speranze durante tutto il giorno causa le nubi minaccianti, con un cielo bellissimo, e un'aria fresca (anche troppo fresca) si è avuta la prima rappresentazione.

Fu uno spettacolo inimmaginabile. E fu un trionfo non più visto. La moltitudine immane di per sé rappresentava qualcosa di colossamente grandioso.

Alle ore 20.30 precise la folla si riversa, fumana immensa, nell'antico teatro; s'ingolla e rigurgita contro le porte d'accesso.

Eppure una ventina di esse accolgono spalancate, tutti intorno alla portentosa elisse, i più larghi fiti umani.

La cavea, il podio, le gradinate, lo spalto superiore tutto è già riempito, bruciante fremente di attesa.

Maraviglioso di colori, maestoso di numero, di densità, di compagine involontaria e di buona grazia.

Un mormorio per poco, non un grido impulsivamente si leva dal parterre o dall'alto o da ogni lato della immane popolazione ammirata e di medesima, forse anche prima e più che dell'ambiente maraviglioso e dell'avvenimento artistico imminente.

Quanta gente? Trenta, quaranta mila. Una cosa grande, sbalorditiva ineffabile. La luce, diffusa a vaste zone geometriche da decine e decine di lampade ad arco mette come un diafano velo bianco-azzurrognolo sui vestiti polverosi e sui volti.

Nella contemplazione di se stesso il pubblico immane si sente come pervaso da un fremito di entusiasmo e di esultanza e improvvisa a se medesimo una di quelle dimostrazioni che in nessun teatro del mondo si possono avere.

Dapprincipio un batter di mani fragoroso e generale come scroscio di grandine: poi un gruppo in alto dagli ultimi gradini comincia a sventolare i fazzoletti e subito ad un tratto, mille, diecimila, ventimila fazzoletti si agitano sopra le teste dando al pubblico della platea un'impressione straordinaria di bellezza e di vivacità.

Non pago ancora il pubblico improvvisa la tradizionale luminaria col fiammiferi sicché parve per un momento che tutto il firmamento stellato si fosse abbassato sui gradini e nella cavea del maestoso anfiteatro romano. Ma la miriade di fiammelle che tremolavano nell'aria, appena si mossero sul cielo, si spensero per mancanza di vita, ma vissero abbastanza per aggiungere una nuova dimostrazione all'entusiasmo che aleggiava intorno alla enorme folla convenuta per il grandioso spettacolo.

Lo spettacolo eccezionale

La grande opera verdiana ebbe il trionfo più pieno più caloroso, più grande che si possa immaginare.

E il trionfo fu decretato d'un tratto con una fiamma di vivo entusiasmo, alla cantata di Radames (tenore Zenatello) « Se quel guerrier io fossi ».

E' celebre la raccomandazione che Wagner fece allo Schnorr perché non « sbagliasse alcun movimento, dal punto di vista musicale ». Possiamo dire che a questo concetto di severissima arte meravigliosamente risposero Giovanni Zenatello, Maria Gay (Amneris) e la Mazzoleni (Aida), il baritone Passueli (Amonasso), il basso Mansueto Gaudio (Sacerdote) e Carlo Maugini (Re), nella esecuzione signorilmente armonica castigata, equilibrata in ogni piccolo particolare.

Del valore singolo di questi artisti è superfluo parlare dopo che i giornali tutti ne registrarono i trionfi, ne misero in rilievo le preziosità dei mezzi vocali e la intelligenza artistica.

Giovanni Zenatello incarnò ancora una volta il personaggio di Radames con la più perfetta rispondenza dell'azione ai dattami del genio musicale verdiano, con squisita coscienza artistica, dalla modulazione della gamma intermedia allo splendore degli acuti formidabili, sicuri, padroneggiati, senza mai ricorrere a volgarità in cerca di effetto e riuscendo ad unire meravigliosamente le due personalità artistiche necessarie all'opera di Verdi: quella del tenore drammatico che deve agire nei primi tre atti e quella del tenore lirico che deve sostituirlo nel quarto.

Parve che alla impemosa e coreografica del trionfo di Radames rispondesse il pubblico con l'applauso erompende, decretando il trionfo al figlio prediletto di Verona.

Ester Mazzoleni si impose fin dalla prima scena per la freschezza ed agilità della voce, per l'interpretazione veramente squisita, affascinante. Altrettanto sia detto per la plastica interpretazione di Amneris data dalla Maria Gay, voce dal timbro caldo, pastoso, forte, veemente, vittoriosa di tutte le supreme difficoltà di cui è irta la parte di Amneris che tanto esige dall'artista e che tanto poco concede all'effetto. Il trionfo si estese con applausi vivi, intensi del pubblico al baritone Passueli, un Amonasso efficacissimo e dalla voce potente di ottimo timbro dalla scena correttis-

sima e signorile, al Mansueto Gaudio sacerdote, al Maugini Carlo, re.

Perfetti i cori. Meravigliosa la messa in scena. Al secondo atto, al trionfo solenne di Radames il pubblico parve elettrizzato.

Cinque chiamate evocarono gli artisti alla fine dell'atto obbligando anche ad illuminare la scena la quale, viene sempre nascosta in una penombra da alcuni riflettori.

Il pubblico chiamò ad alte grida il tenore Zenatello e l'imprearia Rovato, il quale trascinato al proscenio si gettò fra le braccia dell'amico mentre il pubblico applaudiva con un magnifico sventolio di fazzoletti di fantastico effetto.

Convegno di agenti di commercio. Oggi alle 3 pomeridiane nella sede dell'Unione Agenti si riunirono i rappresentanti delle consoresse di Pordenone, San Vito al Tagliamento, Cividale, Udine, Spilimbergo.

Della sessione di Udine era presente il Consiglio intero, col suo presidente Massimo Orlando, vicepresidente Italo Macioni e il segretario D'Agostino, era pure presente il consigliere comunale A. Cremese.

Dopo ampia discussione venne approvato il seguente ordine del giorno: « I rappresentanti della Società fra agenti e impiegati di commercio della provincia di Udine deliberano la costituzione della Federazione friulana e rimettono il mandato alla direzione di Udine per la compilazione dello statuto. »

Alle ore 6 il convegno si sciolse e dalla sezione di Udine venne offerta una bicchierata agli amici della provincia.

Corso d'educazione infantile e d'igiene. — Nel salone del locale scolastico, di Via Dante Alighieri alle ore nove di stamattina è stato inaugurato dal R. Provveditore agli studi, cav. Battistella, il corpo di conferenze d'educazione infantile e d'igiene per le maestre ed aspiranti maestre d'asilo.

Le conferenze saranno tenute: a) per l'igiene, dalla dott. Teresa Sandeski da Roma.

b) per la parte pratica, dalla prof. Maria Saini da Sondrio;

c) per la parte teorica, da una professoressa di pedagogia di scuola normale che verrà destinata oggi in luogo della sig.ra Tamai-Ortensi che non ha potuto accettare.

Le iscritte al corso superano la quarantina. Dato lo sviluppo che di giorno in giorno vanno fortunatamente assumendo in questa provincia istituzioni infantili sarebbe desiderabile un maggior concorso a questa scuola per maestre d'asilo.

Fiera di S. Lorenzo

Oggi in occasione dell'annuale fiera di S. Lorenzo in Giardino vi fu mercato di bovini e cavalli. La vendita dei cavalli riuscì straordinariamente fiacca; non fu dato di poter ammirare nessun bel cavallo.

Quanto concerne invece i buoi, vacche e vitelli si potevano vedere dei bellissimi esemplari e le vendite furono abbondanti; gli affari naturalmente si conclusero vantaggiosamente.

Il motore d'un tandem che s'incendia. — Il giovane sig. Guido Sandri di Pietro ed un altro suo amico divisarono ieri di fare una gita con un Tandem a motore a Tarcento. Quando giunsero dove comincia la strada che mena a Buia, il signor Sandri s'accorse che il motore bruciava. Entrambi gli amici saltarono allora affrettatamente dal tandem. L'incendio del motore si propagò poi all'intero biciclo.

Gli amici dovettero far ritorno a Tricesimo a piedi.

Beneficenza quotidiana

Offerte alla cucina Po polare in morte del conte Luigi di Colredo di Stenpo; le signorine sorelle Cai per buoni ministri.

Offerte al Collegio della Prov. in morte della suor Opportuna Canciani Priora ancella di Carità il sig. rag. Luigi Miani I.

Esanotele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C. Milano.

35 cent. all'etto squisito Cacao Olandese all'Emporio Liguana.

Per misure di P. M. — Ieri furono fermati Francesco Pietro fu Amadio d'anni 44 di S. Martino al Tagliamento, Cimolina Valerio d'anni 43 di Luigi da Trieste.

Per disordini — Fu pure fermato al Caffè del Monte Gioff Luigi di Antonio d'anni 33 di Verona dimorante a Udine.

Per giuoco d'azzardo — Ieri a Pradamano è stato dichiarato in contravvenzione certo Gramolo Ernesto di Gaspare d'anni 26 da Zoppola.

Camera di Commercio di Udine.

Table with exchange rates for various currencies: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

A proposito d'un articolo.

Caro sig. Del Bianco. Qualcuno mi attribuisce la paternità dell'articolo firmato D. P. apparso sulla Patria di ieri e concernente i lavori del nuovo Palazzo degli Uffici municipali. Voglia usarmi la cortesia di pubblicare queste righe con le quali desidero ricordare e dichiarare una volta per sempre che detta lunga pezza di miei scritti, specialmente quelli che trattano questioni d'arte, furono sempre e se mai, saranno sempre segnati col mio nome scritto per intero. La ringrazio del favore e cordialmente La saluto dev.mo Prof. Giovanni Del Puppo 10 agosto 1913.

Fra libri e giornali.

L'ultimo volume (1 agosto) della Rassegna unzionale, l'occolente rivista che si pubblica in Firenze, fra gli altri interessanti articoli contiene: La rinuncia di Amedeo di Savoia al trono di Spagna, di O. P. Tonajoli; L'Argentina e l'emigrazione: noi e gli altri popoli, di Umberto M. Joh. Feumini; di Lucy Re. Inedita. — Il problema della popolazione per l'Francia e per la sua colonia, di A. Cucchieri Bellanti. Vi è poi la continuazione di altri pure molto interessanti articoli: Gino Capponi letterato di Laura Guzzoni, degli Ancarani — il cercatore di perle, romanzo; Enrico Lœuclaire e i suoi tempi ecc.; e la sempre gradevole e interessante rassegna di libri e riviste estere e il capitolo che tratta di questioni sociali ed economiche.

Salvatore Farina: Fante di Picche. Fio alla morte un Tiranno ai Bagni di Mare. Volume, 1913, di pag. 350.

Con questa nuova pubblicazione la Rassegna delle Opere complete di SALVATORE FARINA, attuosamente e diligentemente curata dalla Società Tipografico-Editrice Nazionale, Torino, giunge al decimo volume.

Magnifico volume, questo, che comprende tre delle più felici produzioni del venerando scrittore, le quali stanno degnamente accanto a quel capolavoro d'arte e di sentimento che sono Mio figlio e Il signor Io. In esso riprova il pur la legittima originalità dell'invenzione, la delicatezza del concetto e del sentimento, la grazia dello stile e la sana, franca, onesta affettuosità dell'animo. Il Farina ha il dono di una vera originalità, la quale non consiste nel dire cose non mai dette; sibbene sta nel modo di dire, nella guida di presentare al lettore idee ed oggetti, di esprimere affetti e pensieri, di farli penetrare nell'anima dei personaggi, come di descriverli, le sue parole, il suo modo di dire, il suo modo di pensare, su un intreccio semplicissimo una narrazione che appassionata e commovente, è l'arte insuperabile del Farina. Un giudizio che tutti lo riasumo e meglio di tutti penetra e sintetizza la sua opera, è dato in una lettera di Mario Rapisardi, dalla quale stralciamo il seguente periodo: « Su trama sottile di seta voi dipingete figure che hanno tutti i caratteri e i palpiti della realtà; dai più comuni avvenimenti della vita traete quella soddisfazione estetica che altri si sforzano di cavare da fatti straordinari e da creature mostruose; il vostro modo di raccontare è un'arte meravigliosa, con sagacia mirabile, il bandolo, e lo svolgete con arte finissima che sfugge agli occhi volgari. Godevete, mio caro, la compagnia degli Sterne e del Dickens, e ridetevi degli accattoni di pubblicità e della giornaglia che vi volta le spalle. Io vi amo e vi amo. Pregio raro e sommo di scrittore e il saper trasformare in opera d'arte un avvenimento comune della esistenza, animarlo dei suoi sentimenti, infondergli la sua vita: l'argomento è nullo ed è tutto quanto occorre per farne una bellissima opera d'arte. La virtù dello scrittore, come quella del mago della leggenda, sta trasformare in ciottoli o in perle i soggetti presi a trattare. Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Ringraziamento. « Il Comitato pro l'istituendo Ambulatorio di Tarcento rende pubbliche grazie ai sigg. Moretti Luigi e Micco Rina, che in occasione delle loro auspicate nozze vollero elargire la cospicua somma di L. 500 a favore dell'ambulatorio stesso. Tarcento 9 agosto 1913. P. il Comitato Il sindaco Camolin.

Non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata) Premiata con medaglia d'oro all'espos. Campionaria di Roma 1911. Stazione Speriment. Agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N° 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contenendo né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, rame di cadmo né altre sostanze minurali nocive. Udine 13 gennaio 1904. Il direttore prof. NALLINO.

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO Via Daniele Manin.

CASA di CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTHERAPIA per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio. Dr. Prof. P. BALTIKO Medico Specialista. Occente in Dermosifilopatologia nella R. Università di Bologna. VENEZIA S. Maurizio Pal. Zaguri, 2631-2632 Telefono 78. UDINE Consultazioni tutti sabati dalle 8 alle 12 Via del Calzafai N. 9 (vicino al Duomo).

Il dott. GAMBAROTTO

specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì, venerdì.

Dispone di casa di cura.

ABANO

Provincia di Padova - Telefono 7.78. Stabilimento - Hôtel Cortesi - Megliorato. Aperto tutto l'anno - Riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale - Fango ter. di Bagni e massaggio per la cura delle goti - Reumatismi articolari e muscolari della sciatca, ecc. Cura elettrica - Bagni idrotermici. Consulente Professore a richiesta - Medico dello Stabilimento Dott. Giuseppe Camuffo. Luce elettrica - Parco annesso allo Stabilimento - Buono trattamento di famiglia. Prezzi moderatissimi - Birreria-Caffè - Omnibus alla Stazione a tutti i treni. - Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione. Proprietario: MEGGIORATO VITTORIO.

SCUOLA ELEMENTARE Tecniche e Ginnasiale presso il Collegio Gabelli fuori Porta Grazzano. Insegnanti provetti. Orario fisso delle lezioni antimeridiane. Assistenza durante lo studio. Semi-convitto dalla mattina alla sera. Tenue tassa mensile. Direttore Prof. Aristide Ferrero.

Industria Mobili Giunco. Dal Vera Antonio di Conegliano cerca capo operario assiduo per riparto lavorazione mobili malacca nello stabilimento Scuola in Conegliano. Lavoro continuato. Rivolgersi Ditta Antonio Dal Vera-Conegliano. (Industrie riunite mobili giunco).

Biquor Nolsen G. Cornaro. Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive. Prezzo L. 5. Franco per posta L. 5.90. Depositarie Esclusivi per l'Italia R. Manzoni & C. Milano - Roma - Genova.

Stabilimento Bacteriologico. Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903). Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei Confezionatori del seme di Milano (1906). Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Inoculo bianco giallo sferico cinese. Inoculo cellulare sferico. Inoculo speciale cellulare. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Villino da affittare, mobilato, a 10 minuti dalla stazione di S. PELLAGIO (Tricesimo). Rivolgersi A. Manzoni e C. Udine.

Nei Magazzini Manifatture Arturo Milani. Via Paolo Sarpi 12. verrà esposta col giorno 5 corr. l'annuale liquidazione di tutti gli scampoli con eccezionale ribasso.

Nella macelleria del sig. Orlando Orlandi in Adelfiaco si vende la carne a lire 1 e lire 1.20 al kg.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI. specialità approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. Telefono 317.

Cercasi famiglia colonica per assumere come mezzadro vasta possidenza di Mq. 4.000.000 presso Pola (Istria) Lucrosa speculazione sul caseificio. Informazioni: Carlo Cermach, Pola, Via Arena 26.

Il Callata Francesco Cogolo. Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Bar-Bottigliera in posizione centrale cederebbe per ritiro commercio. Rivolgersi Agenzia Manzoni - Udine.

SCIATICA ARTRITI e NEURALGIE REUMATICHE. CASA DI CURA Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO UDINE. Via Prefettura 19.

Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE. Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97. Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19.

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Albarghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metallica, a molla, e a spirale materassi e crine vegetale.

BISUTTI PIETRO - UDINE. Via Foscolle 10 - Telefono 2-71. Lastre - Terraglie Turacciosi.

Porcellane - Cristallerie Tuberia di Gres WATER - CLOSET. Piastrelle da rivestimento e da pavimento. Specchi Cristalli.

Damigiane. Sorbottelle Americane Mobili di Giunco. ARTICOLI CASALINGHI. POSATERIE. PERSIANE - NETTAPEO. Articoli da regalo. Aste per cornici.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera. Girolamo Barbaro - Udine. PASTICCERIE FRESCHE OGNI GIORNO. Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini e Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti raso.

Splendido servizio d'argento per Nozze e Battesimi. Telefono 2-83.

Presso la Ditta GIOVANNI BULFODE di Tricesimo. si vendono le BICICLETTE BIANCHI ed altre delle MIGLIORI MARCHE. Officina meccanica per costruzioni e riparazioni. Noleggio, cambi, accessori.

VIA MERGERIE N. 6 (glà Via Degani) - UDINE - Telefono 1-08. DEPOSITO OLIO di qualsiasi qualità a prezzi di tutta convenienza. Vendita al minuto ed all'ingrosso. A. MORASSUTTI.

Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri. UDINE. Via Prefettura 10. TELEFONO N. 309.

Corredi da Sposa e da Casa. Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore. Costumi - Mantelli - Blouses. L. MARCHI. Udine - Piazza V. E. 4 - Udine. Trovasi in vendita presso l'amme conte di Mantigo in Mantigo, barchetta quasi nuova per piccolo lago.

APPENDICE

romanzo di P. MANETTY

L'onore di Renata

Renata, seguita dalla sua dama di compagnia cominciò subito a visitare tutte le case dei poveri, lasciando in ciascuna un largo obolo. Fu durante una di queste passeggiate filantropiche che ella ebbe occasione di incontrarsi col dottore Luciani e suo figlio, il giorno stesso dell'arrivo di questi a Rochefeld.

10 di Banlieu? - Non so nulla di più di quanto la gente mormorava da parecchio tempo. La sorella del duca aveva voluto fare, nonostante l'opposizione del fratello, un matrimonio d'amore o meglio di capriccio. Era divenuta la marchesa di Banlieu portando in dote un paio di milioni che, nelle mani del marchese, sfumarono prima della nascita dell'unico figlio. Il duca, volendo assicurare la vita della sorella e del suo figlio, si assunse di passarsene loro un altro mezzo milione a patto che il marchese avesse ad espatriare per non più rimettere piede in Francia.

sono l'uccisore di suo cugino... Devo essere come tu supponi. Intanto, Renata di Bligny faceva ritorno a passo lento, accompagnata dalla sua dama di compagnia, al castello della Genetiere, ed il medico ed il figlio, dopo un lungo giro, stavano per raggiungerla casua mente, quando si vide il duca di Bligny muovere incognito alle due donne con fare turbato. Egli disse qualche parola alla figlia e questa fece un gesto di dolore; poi esclamò ad alta voce, tanto che il medico e Luciano l'udirono: - E' mai possibile?.. Roberto è stato ucciso in duello?.. Chi ti ha dato questa orribile notizia? - Dorignon, il mio intendente di Parigi. Egli me ne informa, con una sua lettera - rispose il duca. - E con chi si è battuto Roberto? - riprese Renata con la voce piena di lagrime. - Con un tenente del suo reggimento, di cui sulla lettera non è fatto il nome. - E la causa del duello? - Non la conosco. Del resto, è fa-

ciò supporre. Roberto era di carattere violento, brutale. Ciò che accora è di aver saputo troppo tardi la orribile disgrazia. Avrei voluto almeno presenziare ai suoi funerali. Era mio debito di stretto parente, come pure di presentare le mie condoglianze a tua zia. Quando è morto Roberto? - Una diecina di giorni fa. - Povera zia! chissà quanto deve soffrire!... mormorò Renata tergendosi una lagrime. - Domattina partiremo per Parigi. La mia presenza sarà di conforto a mia sorella. Il medico e Luciano non udirono altro; perché il duca e le due donne s'allontanarono rapidamente verso il castello. Luciano ed il padre si guardarono in faccia, come per interrogarsi. - Credi che ho passato un brutto momento... disse finalmente l'ufficiale. - Me lo sono immaginato. Tu hai supposto di udire pronunciare il tuo nome in seguito alla domanda della duchessina per conoscere chi fosse alla visita preannunziata gli.

Banlieu... - E' così infatti... Non mi darsi pace se la duchessina sapesse che sono stato io a farle spargere quelle sue lagrime!... - Non potrà ignorarlo sempre... Del resto, ci vuol pazienza. In fin dei conti, tu hai preso le sue difese ed ella ti perdonerà. Padre e figlio proseguirono la passeggiata e solamente all'ora del pranzo ritornarono a casa. Geltrude li attendeva impaziente ed inquieta, e vedendo il dottore gli corse incontro sulle gambe malferme. - Finalmente eccovi giunto... ella disse. - E' stato qui due volte a cercarvi il signor giudice istruttore il quale ha urgente bisogno di parlare con voi. - Non so che cosa possa volere da me... Ha detto che ritornerà? - chiese il dott. Luciani. - Sì, e mi ha raccomandato di prepararti a non uscire di casa nella serata. - Va bene, l'attenderò - fece il medico, senza dar troppa importanza alla visita preannunziata gli.

Orario Ferroviario Partenze da Udine. Da Pontebba O. 6.5 - D. 8.40 - O. 10.44 - A. 15.50 - D. 17.45 - O. 18.55. Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 - D. 12.55 - O. 19.15. Per Trieste (Via Corionno) O. 6.40 - A. 8.19 - O. 13.46 - D. 17.58 - O. 18.58 - O. 20.6. Per Trieste (Via Corionno) A. 7 - A. 8 - M. 10.50 - M. 14.40 - M. 20.14. Per Venezia 4.36 - D. 6.55 - A. 8.50 - D. 10.40 - D. 11.55 - A. 13.40 - D. 15.55 - A. 17.32 - A. 20.41 - L. 21.41. Per Venezia (S. Giorgio Nov. - Portogruaro) A. 7 - D. 8 - M. 13.50 - M. 16.40 - M. 20.14. Per Cividale M. 6.50 - 8.7 - 11.15 - 13.50 - 20.15 festivo 14.30. Per S. Daniele (Porta Gemona) 6.36 - 9.0 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - Festivo 21.4.

Continua

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911 ISCHIROGENO RICENSTRATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE DI USO UNIVERSALE APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO. Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE. SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI. GUARISCE: Neurastenia - Circolemia - Diabete - Debilità di tutta l'attività - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emorroidi - Malattie di stomaco - Scrofola - Debilità di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive. Una bottiglia costa L. 2 - Per posta L. 2.50 - 4 bottiglie per posta L. 10 - Una bottiglia monstre per posta L. 25 - pagamento anticipato, diretto all'editore, ONORATO BARTISTA - Farmacia Italiana del Cervino - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 116 - palazzo proprio - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILIPAI - Gliceroterapia - INFOTINA, al spedite, gratis, dietro cartolina da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente si pervengono; perché riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico come espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, e la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere. Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'ISCHIROGENO, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituirono l'ISCHIROGENO, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i parotoni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il mondo, e dall'insuperabile unico premio, che nell'Esposizione internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo ISCHIROGENO, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro d'Argento, ecc. L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.

BANCA CATTOLICA DI UDINE SOCIETA ANONIMA COOPERATA A CAPITALE ILLIMITATO (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO) Corrispondenze a Tarcento, Talmassons Valore nominale delle azioni L. 20 Valore corrente di emissione L. 30.00 XVIII ESERCIZIO SITUAZIONE AL 3 LUGLIO 1913 ATTIVITA PATRIMONIO SOCIALE

MALATTIE DELLA PELLE ASCCESSI, ERPETI, ECZEMA, LUPUS, MENTAGRA, PATERECCHI, PIAGHE ALLE GAMBE, PUSTOLE, ROGNA, VARICI, ECC. ECC. GUARITE CON RAPIDITA SORPRENDENTE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DEL BALSAMO 'RINO,

A quelli che soffrono di STITICHEZZA di ANEMIA di SCIATICA Le Pillole di Marte contro l'ANEMIA Le Pillole della Salute contro la STITICHEZZA Il Linimento Triplo contro la SCIATICA

OPERAZIONI Riceve depositi Conto corrente (libretti nominativi) Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche Emette assigni sulle principali piazze d'Italia e del Estero. Servizi speciali per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore, in apposito locale sotterraneo. Le azioni della Banca del valore di L. 30.00 sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. - Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

MALATTIE D'OCCHI Guarigione immediata ed inamovibile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, lacrimazioni, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo Collirio Pucci del Chimico farmacista Ferdinando Pucci 30 anni di successo continuato

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI premiato alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di S. Pietro 1888 con MEDAGLIA D'ORO Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. do Bonarri medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituendo il solo farmaco digestivo completo. Lire 2 la Boccetta di 24 pillole. Le Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduri di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante. Lire 1.50 la Boccetta di 18 pillole. Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti Milano - Roma - Genova Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI Deposito e vendita in tutti le primarie Farmacie del Regno DIFFIDA - animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna e sulla esterna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. ciò per distinguerle da altri preparati non muniti di certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi. Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

METARSILIE MENTARINI Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debilità - Postumi di malattie infettive. L. 3 il flac. o scat. di ampolline - 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto. A. MANZONI FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto - NAPOLI

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI Laboratorio Chimico OROSI MILANO Provvedetevi! Non aspettate! Laboratorio Chimico OROSI Milano - Via Felice Casati, 14 - Milano

IGIENE della BOCCA Acqua fenico - Solfocica Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alto, comunica a la bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva la tutte le malattie della gola (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 - per posta L. 0.30 in più. Gengivario alla China Maldifassi - insuperabile per conservarsi né delle Gengive, né guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decompimento. - Tonicco e astringente, d'alta efficacia. Flac. piccolo L. 1.50 - mezzo L. 2.50 grande L. 3.25 - per posta L. 0.80 in più. Denti bianchi candidissimi, senza essere intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più. SPECIALITÀ RACCOMANDATE della Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. MILANO - Via G. G. (Palazzo Borsa)